

Avevo appena lasciato la macchina lungo il bordo della strada con una meta precisa, lontano dal navigatore della macchina e lontano dall'asfalto, chiaro elemento della modernità, che subito mi sono sentito pervaso da lontane voci e visioni di luoghi ormai da tempo scomparsi. L'aria era tiepida e la primavera aveva già sorvolato i prati e le campagne inondandoli come sempre con milioni di fiori dai mille profumi, dando inizio ad un nuovo anno. La stessa primavera che si ripete ogni anno, che ha visto crescere generazioni di famiglie; che ha visto nascere dall'ingegno dell'uomo una miriade di strade.

Grandi, medie, piccole, lastricate, polverose! Sempre strade utili a scoprire nuovi luoghi, a servire svariate popolazioni, a rendere più veloce la comunicazione tra gli abitati.

Sono passati già due millenni, ma quelle strade sono ancora lì! Quelle migliori, quelle importanti sono ancora lì!

Anzi in molti casi possiamo dire che sono ancora “sot-

to” o sono state rilevate, restaurate e portate allo stupore dei turisti.

Per questo ero sceso dalla macchina avventurandomi in aperta campagna, perchè le strade che crediamo siano testimoni di antichità, il più delle volte sono solo creazioni o trasformazioni di comunicazioni più moderne.

Le vere strade antiche, come il caso della Salaria, non sono sempre quelle che percorriamo in auto, ma spesso sono lontane con un percorso diverso, anche se più difficile, che ripercorre ancora gli antichi tratturi o le vie preromane e romane.

Come nel caso delle precedenti ricerche sulla via Flaminia ¹, il percorso di una strada viene determinato da vari e-

¹ L. JACOPINI, *Discorso della Via Flaminia*, Codice Urb. Vat. n.819 fogli 429-439; G. MOCHI, *Storia di Cagli*, Cagli, 1879, pp. 13-32; MONTECCHINI, *La strada Flaminia nel tratto da Ponte Voragine alla città di Fano*, Pesaro, stabilimento Federici, 1879, pp. 40-41; MONTECCHINI, *La Flaminia dall'Appennino all'Adriatico*, Pesaro, 1879, p.10s. ; E. DE RUGGIERO, "Diz. Ep.", III, 1906, p.150; F. MARTINORI, *Le vie maestre d'Italia. Via Flaminia*, Roma, 1919, p.180; T. ASHBY e R. A. L. FELL, *The via Flaminia*, Journal of Roman Studies, XI, 1921, p.18; M.H. BALLANCE, *The Roman Bridges of the Via Flaminia*, in "P. B. S. R.", British School, Rome, XIX, 1951, p.108; G. RADKE, "R.E.", VIII, A2, 1958, cc. 2558-2563, s.v. *Calem*; G. RADKE, in "R.E.", Suppl. IX, 1962, coll. 1795-1799, s.v. *Umbri*; N. ALFIERI, *Le vie di comunicazione dell'Italia settentrionale*, in *Arte e civiltà romana nell'Italia settentrionale dalla repubblica alla tetrarchia* (Cat. Mostra, 20 settembre - 22 novembre 1964), Bologna, 1964, p. 59; H. HERZIG, *Le réseau routier des régions VI e VII d'Italie*, Bologna, 1970, pp.15-16; T. P. WISEMAN, *Roman Republican Road-Building*, in "P. B. S. R.", British School, Rome, XXXVIII, 1970, pp. 138-140; W. V. HARRIS, *Rome in Etruria and Umbria*, Oxford, 1971, pp. 162-163; R. CHEVALIER, *Les voies romaines*, Paris, 1972, pp.

lementi: documentazione di archivio, reperti archeologici, documenti cartografici (cabrei, mappe, vedute), elementi geologici ed infine una attenta lettura del territorio.

Per dare una semplice lettura, agevole a tutti, sono stati presi in esame i percorsi della Salaria che da *Castrum Truentinum* arrivavano ad *Asculum* e poi verso il confine attuale del Lazio e Marche tra Pescara del Tronto ed Acquasanta Terme. In questo percorso si è dato maggior interesse alla ricostruzione della strada e per una modernità della lettura sono stati presi in esame i monumenti (chiese, musei, siti archeologici) attualmente accessibili e gli usi, tradizioni e la alimentazione che per secoli si tramanda.

152-154; G. Radke, *Viae publicae romanae*, Bologna, 1981, pp. 189-199, schizzi nn. 13-14; E. PALEANI, *Cagli (Tomo I°)*, in “Raccolta di studi sui beni culturali ed ambientali delle Marche”, volume 1, Roma, 1981, pp. 71-89; M. LUNI, *Nuovi documenti sulla Flaminia dall’Appennino alla costa Adriatica*, in “Atti e Memorie Deputazione di Storia Patria per le Marche”, 89-91 (1984-1986) *Le strade nelle Marche. Il problema nel tempo*, (Atti del Convegno FANO, FABRIANO, PESARO, ANCONA), parte prima, Ancona, 1987, pp. 139-180, illustrazioni pp. 1257-1280; C. ARSENI, *Cale - ubicazione, territorio e la via Flaminia* -, Cortona, 1991, pp. 21-27.